Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Martedì 6 Novembre — NUMERO 260

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla Amministrazione della Gazzetta.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Ministero dell'Interno: *Ordinanza di Sanità marittima num. 11 per le provenienze dai porti francesi del Mediterraneo* — **Ministero del Tesoro**: Direzione generale del Debito Pubblico - *Rettifica di intestazione — Smarrimento di ricevuta — Seguito degli* **Allegati** *annessi al Regio decreto numero 439 pubblicato nella* Gazzetta Ufficiale *di mercoledì 31 ottobre 1894* — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio**: *Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione metrica del saggio.*

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — Notizie varie — *Telegrammi dell'*Agenzia Stefani — **Bollettini meteorici** — *Listino ufficiale della Borsa di Roma — Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DELL'INTERNO

1894

Ordinanza di Sanità marittima N. 11

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Attesochè da informazioni ufficiali risulta che le condizioni della salute pubblica nelle città francesi del littorale Mediterraneo sono ritornate allo stato normale;

Vista la legge 22 dicembre 1888 n. 5849 (serie 3ª), sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica;

Decreta:

La ordinanza di sanità marittima 8 agosto 1894 n. 9, richiamante in vigore la precedente in data 11 novembre 1892 n. 9, per le provenienze dai porti francesi del Mediterraneo, è revocata, rimanendo le provenienze stesse da ora in avanti ammesse a libera pratica nei porti del Regno

I signori Prefetti delle provincie marittime, le Capitanerie e gli Uffici di porto del Regno, sono incaricati della esecuzione della presente Ordinanza.

Roma, addì 5 novembre 1894.

Pel Ministro
L. PAGLIANI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1019359 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 480, al nome di Gazzale *Guglielmo* di Pietro, minore, ecc., fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gazzale *Stefano Guglielmo* di Pietro, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 ottobre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA *(3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta a stampa n. 123, rilasciata dall'Intendenza di finanza di Bergamo, in data 7 ottobre 1891, al signor ingegnere Cipriano Borioli, ff. sindaco di Cologno al Serio, pel deposito da lui fatto di una cartella del consolidato 5 0[0, della rendita di L. 5, con godimento dal 1° luglio 1891, per essere tramutata in un'iscrizione a favore di detto comune.

Si diffida chiunque possa avere interesse che, eseguite le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del regolamento sul Debito pubblico, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato il nuovo titolo all'incaricato signor Carissoli Battista fu Pietro, senza obbligo dell'esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 14 ottobre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Segue Allegato **E** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0/0 da inscriversi sul Gran Libro*
(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867 n. 3848).

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6—5			sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
44	Legato Danzè Trodaro in . . .	S. Angelo	Messina	»	9 56	»	9 56		»	»
45	Causa pia Clerici in	Corbetto	Milano	»	84 —	»	84 —		»	»
46	Cappellania Rataggi in libertà di luogo in	Milano	Id.	»	39 15	»	39 15		»	»
47	Cappellania Varesini-Litta nella chiesa del Collegio delle Nobili Vedove in	Id.	Id.	»	28 50	»	28 50		»	»
48	Beneficio 1° detto di mezza prebenda nella cattedrale di . .	Cefalù	Palermo	»	53 08	»	53 08		»	»
49	Beneficio 2° detto di mezza prebenda nella cattedrale di . .	Id.	Id.	»	53 08	»	53 08		»	»
50	Beneficio 3° detto di mezza prebenda nella cattedrale di . .	Id.	Id.	»	53 08	»	53 08		»	»
51	Beneficio Gardofo Ba ca in . .	Petralia Sottana	Id.	»	4 75	»	4 75	1° gennaio 1891	»	»
52	Cappellania di S. Filippo in . .	Sclofani	Id.	»	51 25	»	51 25		»	»
53	Legato Lanza Ruffino in . . .	Termini Imerese	Id.	»	70 69	»	70 69		»	»
54	Fidecommissaria Benedetto Speciale in	Id.	Id.	»	6 03	»	6 03		»	»
55	Legato Sabatini nella chiesa di S. Maria Nuova in	Città di Castello	Perugia	»	4 79	»	4 79		»	»
56	Cappellania Pollardi nella cattedrale di	Fano	Pesaro Urbino	»	11 76	»	11 76		»	»
57	Legato Bordonagni in	Pesaro	Id.	»	65 70	»	65 70		»	»

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico
(Continuazione vedi *Gazzetta Ufficiale* del 31 ottobre, 2, 3 e 5 novembre 1874, n.i 256, 257, 258 e 259).

ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO				RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurato dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — colonne 15 — 18	CREDITO DEL DEMANIO PER RATE ARRETRATE DI TASSA DEL 30 P.		
sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE			TOTALE				TOTALE
dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso de beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	Colonne 16 + 17		Verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	Verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	Colonne 20 + 21
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
»	»	»	»	»	»	»	»	5 68	245 98	251 66
»	»	»	»	»	»	»	»	13 17	1928 33	1941 50
»	»	»	»	»	»	»	»	15 01	889 86	904 87
»	»	»	»	»	»	»	»	10 37	648 34	658 71
»	»	»	»	»	»	»	»	201 26	»	201 26
»	»	»	»	»	»	»	»	288 55	»	288 55
»	»	»	»	»	»	»	»	134 17	»	134 17
»	»	»	»	»	»	»	»	40 15	84 89	125 04
»	»	»	»	»	»	»	»	612 86	736 29	1349 15
»	»	»	»	»	»	»	»	806 85	1054 06	1860 91
»	»	»	»	»	»	»	»	29 56	109 82	139 38
»	»	»	»	»	»	»	»	2 09	124 01	126 10
»	»	»	»	»	»	»	»	10 51	299 07	309 58
»	»	»	»	»	»	»	»	87 78	1641 77	1729 55

Segue Allegato **E** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE,
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5			sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
58	Legati diversi di Culto nel duomo di	Reggio	Reggio Emilia	»	50 22	»	50 22		»	»
59	Legato Parmeggiani e diversi in S. Prospero di	Id.	Id.	»	80 29	»	80 29		»	»
60	Legato Grimaldi nel duomo di .	Id.	Id.	»	12 48	»	12 48		»	»
61	Legato Brusati nella parrocchiale di	Cclleno	Roma	»	4 84	»	4 81		»	»
62	Legato pio Caracciolo nella chiesa dei padri riformati in . . .	Id.	Id.	»	2 42	»	2 42		»	»
63	Legato Pallini in	Siena	Siena	»	13 27	»	13 27		»	»
64	Cappellania Gallà Feria Ignazio in	Chiaramonte	Siracusa	»	30 30	»	30 30		»	»
65	Cappellania La Ciuria Alfio in .	Feria	Id.	»	13 50	»	13 50	1° gennaio 1894	»	»
66	Cappellania Spataro Cataldo in .	Modica	Id.	»	73 09	»	73 09		»	»
67	Cappellania Sciarra Antonino in .	Ragusa Infer.	Id.	»	7 65	»	7 65		»	»
68	Cappellania Curiale Mazzamuta in	Castelvetrano	Trapani	»	67 32	»	67 32		»	»
69	Cappellania della B. V. del Soccorso in S. Lorenzo di . .	Soave	Verona	»	14 07	»	14 07		»	»
70	Cappellania De-Botta nella chiesa coadiutoriale di S. Teresa degli Scalzi in	Verona	Id.	»	69 55	»	69 55		»	»
71	Legato Polato Maria in S. Anastasia di	Id.	Id.	»	8 22	»	8 22		»	»
72	Cappellania di S. Antonio nella chiesa di S. Paolo in Campo Marzo di	Id.	Id.	»	10 81	»	10 81		»	»

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico e 15 agosto 1867, n. 3848).

ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO				RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	CREDITO DEL DEMANIO PER RATE ARRETRATE DI TASSA DEL 30 P. %		
sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		Verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	Verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	TOTALE — Colonne 20 + 21
dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9								
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
»	»	»	»	»	»	»	»	138 10	1183 94	1322 04
»	»	»	»	»	»	»	»	220 79	1892 84	2113 63
»	»	»	»	»	»	»	»	30 78	257 66	288 44
»	»	»	»	»	»	»	»	16 53	82 56	99 09
»	»	»	»	»	»	»	»	8 27	41 28	49 55
»	»	»	»	»	»	»	»	24 92	324 41	349 33
»	»	»	»	»	»	»	»	14 97	685 35	700 32
»	»	»	»	»	»	»	»	24 05	287 97	312 02
»	»	»	»	»	»	»	»	1608 18	315 91	1924 09
»	»	»	»	»	»	»	»	87 10	114 28	201 38
»	»	»	»	»	»	»	»	750 43	358 48	1108 91
»	»	»	»	»	»	»	»	38 50	293 34	331 84
»	»	»	»	»	»	»	»	689 89	1141 01	1830 90
»	»	»	»	»	»	»	»	76 39	113 54	189 93
»	»	»	»	»	»	»	»	43 68	231 25	274 93

Segue Allegato E — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell' Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell' Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto per *rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto per *rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5			sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
73	Convento dei padri cappuccini in (1)	Troina	Catania	23 75	7 12	16 63	»	1° gennaio 1894	»	»
74	Monastero delle Benedettine Vallombrosane dello Spirito Santo in S. Giorgio sulla Costa in (2)	Firenze	Firenze	4 75	1 42	3 33	»		»	»
75	Monastero di Montevergine sotto il titolo di S. Chiara in (3) .	Sant'Angelo di Brolo	Messina	88 19	26 46	61 73	»		»	»
76	Monastero delle Terziarie Francescane dette le penitenti in (4)	Modena	Modena	28 50	8 55	19 95	»		»	»
77	Monastero delle Domenicane in (5)	Castelbolognese	Ravenna	»	47 88	»	47 88		»	»
78	Convento dei padri cappuccini in (6)	Ragusa	Siracusa	116 76	35 03	81 73	»		»	»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto dicembre 1893 . . . . L.			1585 51	3905 60	587 20	2907 29		»	»
	Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1894, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1894, sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . L.								»	»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 per 0[0 liquidate a tutto giugno 1894 L.								»	»

Monza, addì 18 settembre 1894.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze: P. BOSELLI.

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 123 dell'allegato *K* annesso al R. decreto 6 ottobre 1880 n. 5698 (serie 2ª).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 2 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 6 ottobre 1880 n. 5698 (serie 2ª).
(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 119 dell'allegato *Q* annesso al R. decreto 2 febbraio 1890 n. 6659 (serie 3ª).

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico 15 agosto 1867, n. 3848).

ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO				RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				CREDITO DEL DEMANIO PER RATE ARRETRATE DI TASSA DEL 30 P. %		
sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE			TOTALE				TOTALE
dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	Colonne 16 + 17	Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurato dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	Verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	Colonne 20 + 21
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
»	»	5 78	5 78	»	— 76	— 76	5 02	»	»	»
»	»	2 38	2 38	»	— 31	— 31	2 07	»	»	»
»	»	159 47	159 47	»	21 05	21 05	138 42	»	»	»
»	»	21 50	21 50	»	2 84	2 84	18 66	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	33 64	»	33 64
»	»	276 54	276 54	»	36 50	36 50	240 04	»	»	»
»	»	3428 65	3428 65	»	452 56	452 56	2976 09	13891 98	71603 74	85495 72
»	»	293 60	293 60	»	38 76	38 76	254 84	1453 64	»	1453 64
»	»	3722 25	3722 25	»	491 32	491 32	3230 93	15345 62	71603 74	86949 36

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti: CALENDA.

(4) Iscrizione suppletiva - vedi n. 1 dell'allegato *D* annesso al R. decreto 1 gennaio 1880 n. 5239 (serie 2ª).
(5) Iscrizione suppletiva - vedi n. 137 dell'allegato *F* annesso al R. decreto 16 agosto 1892 n. 519.
(6) Iscrizione suppletiva - vedi n. 13 dell'allegato *G* annesso al R decreto 25 giugno 1878 n. 4180 (serie 2ª).

Allegato F — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro*

(Leggi 7 luglio 1866 n. 3036

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell' Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell' Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rata della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5319	RATE
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5			sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Cappellania Santangelo Giuseppe in	Augusta	Siracusa	»	45 59	»	45 59		»	»
2	Cappellania Sansone Matteo in .	Chiaramonte	Id.	»	16 46	»	16 46		»	»
3	Cappellania Barbarino Italia in .	Ferla	Id.	»	— 13	»	— 13		»	»
4	Cappellania Campagna Suor Costanza in	Modica	Id.	»	11 13	»	11 13		»	»
5	Cappellania Infantino Nicolò in .	Palazzolo	Id.	»	15 30	»	15 30		»	»
6	Cappellania Tuccio Matteo Infantino in	Id.	Id.	»	38 56	»	38 56	1° luglio 1894	»	»
7	Cappellania Lissandrello in S. Paolo di	Ragusa	Id.	»	3 14	»	3 14		»	»
8	Cappellania Di Marco Nunzio nella distrutta chiesa dello Spirito Santo in	Id.	Id.	»	2 55	»	2 55		»	»
9	Monastero di S. Benedetto in (1)	Castrogiovanni	Caltanissetta	14 11	4 23	9 88	»		»	»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto giugno 1894			14 11	137 09	9 88	132 83		»	»

Monza, addì 18 settembre 1894.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze: P. BOSELLI.

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 62 dell'allegato *G* annesso al R. decreto 23 dicembre 1877 n. 4251 (serie 2ª).

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico e 15 agosto 1867, n. 3848).

ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO				RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	CREDITO DEL DEMANIO PER RATE ARRETRATE DI TASSA DEL 30 P. %		
sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		Verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	Verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	TOTALE — Colonne 20 + 21
dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9								
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
»	»	»	»	»	»	»	»	163 23	1039 72	1222 95
»	»	»	»	»	»	»	»	425 63	15 91	411 54
»		»	»	»	»	»	»	2 72	— 77	3 49
»	»	»	»	»	»	»	»	111 30	187 26	298 56
»	»	»	»	»	»	»	»	79 73	330 69	410 42
»	»	»	»	»	»	»	»	888 38	145 99	1034 37
»	»	»	»	»	»	»	»	44 49	39 74	84 23
»	»	»	»	»	»	»	»	8 34	60 07	68 41
»	»	10 81	10 84	»	1 43	1 43	9 41	»	»	»
»	»	10 84	10 81	»	1 43	1 43	9 41	1723 82	1840 15	3563 67

Visto, d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti: CALENDA.

(Continua).

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione metrica e del saggio:*

Con R. decreto 13 ottobre u. s., il verificatore metrico di 1ª classe sig. cav. Marinoni Lazzaro, è stato collocato a riposo, per comprovati motivi di salute, a datare dal 1° novembre 1894.

Con R. decreto della stessa data, l'allievo verificatore sig. Dartora Giovanni, già in aspettativa per motivi di famiglia, è stato richiamato in attività di servizio, a partire dal 1° novembre 1894.

Con R. decreto della stessa data, il verificatore di 5ª classe sig. Pietrobon Marco, è stato collocato in aspettativa, per motivi di salute, a datare dal 1° novembre 1894.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il manifesto del nuovo Czar Nicolò II ha fatto in generale buona impressione in Europa per la dichiarazione del proposito di seguire la politica di Alessandro III. Ma i giornali stranieri sono ancora sotto la impressione della morte dello Czar e non si occupano che di rimpianti e di postume impressioni.

I primi atti del nuovo Czar sono attesi con viva impazienza, perchè, se anche non segneranno una linea precisa di condotta nella politica estera ed interna, certo forniranno sintomi ed indizi sulle tendenze dell'una e dell'altra.

***

In Inghilterra ferve agitata la questione arditamente, posta da Rosebery relativa alla riforma della Camera dei Lords.

Salisbury si atteggia su tale questione a vivace difensore della Camera Alta, ed accetta fieramente il guanto di sfida gettato dal Gran Cancelliere.

Il marchese di Salisbury accusa il primo ministro di continuare la politica di Gladstone dell'*home rule* e di fare quindi della politica Irlandese.

Se i Lords, conclude Salisbury, non avessero respinto il *bill* del Gladstone per l'Irlanda, Rosebery non avrebbe dichiarato la guerra alla Camera dei Lordi, e non ne avrebbe messo in discussione i diritti.

Il punto essenziale della questione sta in ciò, che mentre Rosebery minaccia di appellarsi al popolo presentando come piattaforma di nuove elezioni una risoluzione di riforma della Camera Alta, Salisbury gli risponde: Che risoluzione? Non esiste in Inghilterra il *referendum*, cioè l'appello al popolo sopra una data questione, e le elezioni si fanno sul complesso della politica di un Governo e d'un partito. Nelle prossime elezioni, l'Inghilterra si pronunzierà per la politica dei conservatori o per quella dei liberali, e non sulla sola questione se la Camera dei Comuni debba avere l'ultima parola nei suoi conflitti con la Camera dei Lordi.

Dall'atteggiamento di combattimento preso da Lord Salisbury si deduce che la Camera dei Lordi non si sgomenta delle minaccie del Governo e si prepara alla lotta anche nel campo elettorale — tutt'altro che sfiduciata di vincere.

***

Nel suo discorso il marchese di Salisbury si occupò anche delle questioni sociali ed espone su queste le idee sue, e dei conservatori.

Egli distingue tre specie di socialismo — quello che egli chiama arditamente il socialismo dei *briganti*, che propugna la abolizione della privata proprietà e il collettivismo — il socialismo che fa la minoranza schiava della maggioranza — ed un terzo socialismo — quello che lascia allo Stato la cura di intervenire ovunque e quando la sua azione è preferibile a quella della iniziativa privata — e quindi nella maggior parte dei casi. Salisbury si dichiara fautore di queste idee e pronto ad accordarsi su questo terreno con Lord Chamberlain.

La lotta quindi anche su questo terreno è chiaramente disegnata.

***

In Austria-Ungheria le discussioni sulle riforme del Codice penale continuano a Camera pressochè deserta, perchè l'interesse mostrato nei primi tempi per questa urgente riforma, si è intiepidito dopo che si è rimasti persuasi di vederla di nuovo sepolta sotto il cumulo degli emendamenti. Nessuno degli avversari del progetto di riforma ne contesta la opportunità, ma ne criticano i particolari; gli uni dicono che è informato a tendenze reazionarie, gli altri invece, come il deputato Hagenhafer, non lo ritengono abbastanza severo.

***

Anche in Isvizzera le tendenze conservatrici accennano a prevalere contro le tendenze socialiste.

Abbiamo infatti da Berna che domenica scorsa 4 corrente il popolo svizzero fu chiamato a votare sopra una proposta d'iniziativa popolare per la revisione della Costituzione.

Secondo questa proposta la Confederazione Elvetica dovrebbe ripartire, ogni anno, fra i Cantoni, una parte del prodotto delle dogane, in ragione di due franchi per abitante.

Questa proposta fu respinta con circa 327,000 voti contro 130,000.

NOTIZIE VARIE

S. A. R. il Principe di Napoli giunse ieri alle ore 14,20 a Firenze, ove si è recato per assumervi il comando di quella Divisione militare.

Il treno giunse in perfetto orario. Alla stazione il Prefetto, De Seta, presentò al principe le autorità, i senatori, i deputati locali,

S. A. R. dopo avere stretto la mano ai varii personggi, entrò nella piccola sala d'aspetto.

Ivi s'intrattenne graziosamente per circa un quarto di ora col Sindaco, col Prefetto, col generale Driquet, col principe Corsini, coi senatori Barsanti e Villari.

Salutato da tutti gli intervenuti al ricevimento S. A. R. uscì dalla stazione e salì in un *landau* scoperto, insieme al generale Terzaghi, e si diresse a Palazzo Pitti.

Seguivano altre carrozze, nelle quali si trovavano il Sindaco, il Prefetto, gli assessori, gli ufficiali della Casa del Principe.

Le strade, che percorse S. A. R. per recarsi al Palazzo Pitti, erano affollattissime.

La Piazza Pitti era gremita.

Il Principe appena giunto al palazzo reale, ricevette il Prefetto, il Sindaco e la Giunta municipale.

La folla, che era accalcata in piazza Pitti, proruppe più volte in fragorosi applausi.

Il Principe comparve al balcone, da una delle finestre laterali per ringraziare.

Presso S. A. R. era il Sindaco, che nel mattino avea pubblicato il seguente manifesto:

Concittadini,

S. A. R. il Principe di Napoli giungerà fra noi oggi alle ore 14,20 (2,20 pomeridiane).

Firenze accoglierà col suo immutabile affetto per la gloriosa Dinastia di Savoia il Principe Ereditario, esultando di riceverlo al posto destinatogli dalla Maestà del Re, che prescelse questa città a residenza dell'Augusto Suo Figlio.

Firenze, dal Palazzo comunale, li 5 novembre 1894

Il Sindaco
PIETRO TORRIGIANI.

S. A. R. I. il Principe Napoleone Vittorio è arrivato, iersera, a Moncalieri.

All'Ambasciata di Russia. — Alle ore 11 di ieri, nella cappella privata dell'ambasciata russa presso il Quirinale, ebbero luogo i funerali solenni di S. M. l'Imperatore Alessandro III.

Oltre il personale dell'ambasciata russa in grande uniforme, con alla testa S. E. il signor Vlangali ambasciatore presso il Quirinale ed il signor Iswolscki, incaricato d'affari presso il Vaticano, vi assistevano al completo il Corpo diplomatico accreditato sia presso S. M. il Re d'Italia, sia presso la S. Sede, S. E. il Presidente del Consiglio, onorevole Crispi, rappresentante S. M. il Re, accompagnato dal suo capo di gabinetto comm. Pinelli, le LL. EE. i ministri Blanc, Ferraris e Morin, i sottosegretari di Stato on. Costantini e Danco, il conte Giannotti ed il march. Peruzzi per la Casa Reale, il generale Cosenz, gran collare della Annunziata, il march. Guiccioli, prefetto di Roma, con la sua signora, l'on. Finali presidente della Corte dei conti, l'onorevole Antonelli, il principe Doria e parecchi altri.

Notavasi anche una numerosa rappresentanza della Colonia russa in Roma.

Il Corpo diplomatico e gli alti dignitari dello Stato furono ricevuti nel grande salone del primo piano dal barone di Meyendorff, primo consigliere dell'Ambasciata.

La cappella era parata a lutto.

La funebre cerimonia consistette in alcune preci recitate dall'archimandrita Penemè.

Il servizio religioso, cominciato alle 11 precise, durò circa un'ora.

Terminata la cerimonia S. E. l'on. Presidente del Consiglio ha abbandonato la chiesa, accompagnato fino alla porta da S. E. l'ambasciatore Vlangali, e fino ai piedi dello scalone dal sig. Meyendorff.

Inaugurazione dell'anno scolastico nella Università di Roma. — Ieri mattina, come già fu annunziato, fu inaugurato, col consueto solenne rito, il nuovo anno scolastico della nostra Università.

Vi intervennero S. E. il Ministro della Istruzione pubblica, il ff. di Sindaco prof. Galuppi, il senatore prof. Blaserna, il rappresentante il Prefetto della Provincia e parecchi alti funzionari del Ministero della Pubblica Istruzione e il Corpo insegnante delle varie facoltà; l' aula era gremita da numerosi invitati e dagli studenti.

Il Rettore, prof. Maurizj, dopo commemorati con belle parole, i membri del Corpo universitario insegnante, che nell'anno decorso la morte aveva rapito agli studi ed all'insegnamento, fece il resoconto morale della istruzione impartita e degli ottimi risultati ottenuti.

Dopo il rettore prese la parola il prof. Nocito, cui spettava il cómpito del discorso inaugurale. Tema al suo dire era: *Lo Stato e il proletariato*; amplissimo tema che svolse con erudita e facile eloquenza.

Trattò, vivamente combattendola, la moderna e partigiana teoria che pone l'una contro l'altra le classi sociali, la borghesia, e le classi lavoratrici, o più esattamente l'operaio. Quella definì colle origini storiche della parola, mostrandola rivendicatrice della libertà e dell'uguaglianza contro i privilegi e le tirannie feudali, fautrice costante di progressi a beneficio di tutta la società, intesa con ogni sorta di opere, di istituzioni, colla beneficenza al miglioramento della parte operaia.

Entrando poi nel vivo di quella che suolsi chiamare *questione sociale* mostrò con sintetica esposizione la vanità delle teorie che s'ammantano col titolo di *socialismo* o d'*anarchismo;* ma non disconoscendo le giuste aspirazioni del proletario al maggior possibile miglioramento e tracciando quanto le classi dirigenti hanno già fatto in quell'intento colle leggi, colle istituzioni, venne a dire di quanto resta a fare nel vasto campo, con nuovi istituti a benefizio popolare, col regolare il diritto di proprietà quando volgesse all'abuso, combattere ad oltranza l'usura coll'efficace riforma del credito agrario.......

Venuto a fine questo discorso, ripetutamente interrotto dagli applausi, il Rettore dichiarò in nome di S. M. il Re, aperto il nuovo anno scolastico della Università degli studi di Roma.

Munificenza Reale. — Un manifesto pubblicato dal sindaco di Racconigi ai suoi amministrati, fa sapere che S. M. il Re prima di partire, facevagli consegnare la cospicua somma di lire 4300, da elargirsi in beneficenza, così compartita:

« Lire 3000 alla Congregazione di carità, lire 1000 alla Società operai anziani quale fondo cassa per vecchi inabili al lavoro.

« Lire 200 alla Società militari in congedo, idem alla Società fratellanza, idem al concerto cittadino, diretto dal maestro Previale, che prestò, come al solito, ottimo servizio ».

Adunanza pubblica. — La presidenza della Camera di commercio ed arti di Roma ci invia il seguente comunicato:

« La nostra Camera di commercio nella sua adunanza del 3 novembre corrente, su proposta della presidenza, decideva in massima di tenere le sedute pubbliche.

« Tale deliberazione andrà in vigore non appena compilato il necessario regolamento ed approntati i locali ».

Esportazione di uova per l'Inghilterra. — La Camera di commercio ed arti di Torino consiglia coloro i quali si dànno all'esportazione in Inghilterra di uova italiane senza guscio, col mezzo dei tamburi o scatole a sospendere per ora tali spedizioni dovendosi studiare il sistema usato dalla Russia, poichè con quello usato dai nostri esportatori le uova giunsero in Inghilterra affatto inservibili.

Concorsi. — La deputazione di Storia patria di Ancona ha aperto un concorso a quattro premi di L. 500 ciascuno per memorie sui Marchigiani che acquistarono fama o nella politica, o nelle armi, o nelle scienze, o nelle arti.

Il concorso è fondazione del senatore De Dominicis ed ha termine il 31 maggio 1896 per i due primi, ed il 31 agosto 1898 per gli altri due.

Un affresco del Franciabigio. — Leggesi nella *Nazione*:

Si sta facendo con ogni maggiore cura il distacco dell'affresco del Franciabigio esistente all'ultimo piano dell'antica torre dei Cosi in via Porta Rossa.

Esso è stato recentemente acquistato dal Governo, al quale lo vendeva il proprietario dello stabile cav. Ciacchi.

Rappresenta il *Noli me tangere* ed è citato nella vita del Franciabigio da Giorgio Vasari il quale narra: il valentissimo artista « fece « per Arcangelo tessitore di drappi in Porta Rossa sopra una torre « che serve per terrazzo un *Noli me tangere* bellissimo... »

L'interessante opera che è in istato abbastanza buono di conservazione, andrà ad accrescere la raccolta preziosa delle nostre Gallerie.

Al Polo antartico. — Le spedizione che il tenente Peary dirige dal principio dell'anno, ha dovuto sopportare dei freddi eccezionali. Nella primavera, durante un periodo di 48 giorni, la temperatura media dell'aria fu di 35° 2 centigradi sotto zero e la violenza del vento in media di 25 chilometri l'ora.

Per 31 giorni la temperatura media discese a 45° 5 centigradi sotto zero con un massimo di 52° 2 c. Nel tempo stesso la velocità media del vento raggiunse i 79 chilometri l'ora, ciò rendeva ancora più difficile a sopportare il freddo.

Nella lettera che il tenente Peary ha potuto far pervenire al giornale inglese *Nature*, esprime il suo convincimento che l'organismo umano è capace di resistere al più forte freddo naturale.

Un nuovo velocipide. — Esso è stato costruito da un americano e deve servire per camminare sul ghiaccio. Le ruote sono rimpiazzate da pattini ed il movimento di translazione lo si ottiene mercè una ruota centrale posta in movimento da pedali ed i cui denti penetrano nella neve.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

SOFIA, 5. — Il giornale governativo *Mir* conferma la notizia che lo Czar Niccolò II ha ringraziato il Principe Ferdinando per le condoglianze espressegli in occasione della morte dello Czar Alessandro III.

Soggiunge essere da augurarsi che tale scambio di amichevoli sentimenti, fra i Sovrani della Russia e della Bulgaria, apra la via ad un accordo tra due paesi, che si trovano da tanto tempo in rapporti ostili, senza alcun serio motivo, e soltanto in seguito ad indegni maneggi da parte di taluni intriganti russi e bulgari.

MADRID, 5. — Il Duca d'Alba sarà incaricato dalla Regina-Reggente di rappresentare la Spagna ai funerali dello Czar Alessandro III.

LONDRA, 5. — La Regina ha ordinato che l'esercito prenda il lutto per lo Czar Alessandro III, come lo fece per l'Imperatore di Germania.

PIETROBURGO, 5. — Il *Messaggero del Governo* pubblica le risposte che lo Czar Niccolò II fece agli omaggi di fedeltà del Senato e del Sinodo.

La risposta dello Czar al Senato dice:

« Sono persuaso della sincerità dei sentimenti di devozione, che il Senato mi espresse e non dubito che troverò la cooperazione del Senato nel servizio della cara patria sulla via indicata dal mio Padre indimenticabile ».

La risposta dello Czar al Sinodo dice:

« Ringrazio il Sinodo dei sentimenti che mi espresse. Penetrato di amore profondo pel defunto mio Padre, seguirò il suo esempio e consacrerò tutte le mie forze al servizio della patria e della Chiesa ortodossa ».

PIETROBURGO, 5. — Si ha da Livadia:

« Sabato arriveranno medici specialisti per l'imbalsamazione della salma dello Czar Alessandro III.

« Il concentramento delle truppe e della flotta per i funerali terminerà probabilmente mercoledì.

« Il prof. Leyden ricevette l'Ordine di Sant'Anna di prima classe ».

VIENNA, 5. — *Camera dei deputati.* — Il Presidente rileva che, in occasione della morte dello Czar Alessandro III, l'Imperatore Francesco Giuseppe ed i Principi della Casa imperiale sono vivamente addolorati per la perdita di un provato amico e che i popoli dell'Austria-Ungheria dividono questo dolore e non dimenticheranno mai che Alessandro III era un sicuro protettore della pace del mondo.

Il Presidente soggiunge che di questa dimostrazione di lutto sarà tenuto conto, a perpetua memoria, nel processo verbale. (*Segni di unanime approvazione*).

VIENNA, 5. — La *Politische Correspondenz* ha da Sofia che il telegramma di risposta dello Czar Nicolò II al dispaccio di condoglianza inviatogli dal Principe Ferdinando di Bulgaria, era così concepito:

« Vi ringrazio sinceramente ».

DARMSTADT, 5. — Secondo notizie da Livadia, lo Czar Niccolò II colla Corte Imperiale lascierà Livadia l'8 corrente ed arriverà a Pietroburgo il giorno 13.

COPENAGHEN, 5 — *Folkething.* — Il Presidente commemora lo Czar Alessandro III. Dice che egli era una garanzia di pace per l'Europa. Soggiunge che la sua perdita è dolorosa, specialmente per la Famiglia reale e che il ricordo del defunto Monarca sarà anche conservato dal popolo danese, il quale divide pienamente il lutto della vedova dello Czar Alessandro III.

BERLINO, 5 — Al solenne servizio funebre ch'ebbe luogo oggi nella cappella dell'ambasciata russa, ha assistito l'Imperatore Guglielmo coi Principi imperiali, il Cancelliere dell'Impero, principe Clodoveo di Hohenlohe, il segretario di Stato de Marschal, il Corpo diplomatico, i Ministri, i generali comandanti i reggimenti di Berlino gli ufficiali del reggimento Alessandro con quattro bandiere abbrunate.

Davanti al palazzo dell'Ambasciata era schierata una compagnia d onore del reggimento Alessandro, con musica.

Durante il servizio funebre l'Imperatore ed i personaggi presenti tennero in mano dei ceri accesi.

Dopo la funzione religiosa, l'imperatore si recò a far visita di condoglianza all'ambasciatrice di Russia, contessa di Schouwaloff.

NAPOLI, 5 — Nella Chiesa Greca ebbe oggi luogo una cerimonia funebre per lo Czar Alessandro III.

Vi hanno assistito il Console russo, la Colonia russa, le prime autorità civili e militari, il direttore della Real Casa ed il Corpo consolare.

PARIGI, 5. — *Camera dei Deputati.* — Il Presidente Burdeau legge una lettera del Presidente del Consiglio, Dupuy, che annunzia la morte dello Czar Alessandro III, ed esprime il rimpianto unanime della Nazione francese e del Governo. (*Approvazioni*).

Burdeau, pronunzia quindi calde parole, facendosi interprete dei sentimenti della Camera. Dice che il ricordo dello Czar Alessandro III, vivrà nel cuore della Francia e formerà uno dei più solidi anelli della catena fraterna stabilita fra le due Nazioni pel bene comune e per la pace del mondo. (*Applausi*).

Infine Burdeau propone di togliere la seduta in segno di lutto.

La sua proposta è approvata e la seduta è tolta.

PARIGI, 5. — *Senato.* — Il Presidente Challemel Lacour legge la lettera, che il Presidente del Consiglio, Dupuy, inviò pure alla Camera, e poscia dice quanta parte la Francia prenda al lutto della Russia ed al l'immenso lutto della Famiglia Imperiale.

Fa un vivo elogio dello Czar Alessandro III, al quale la Francia deve, più che rispetto, ammirazione; perchè fece sapere a tutti che la Francia non è isolata nel mondo, nè potrebbe essere mutilata o diminuita, e ad un tempo l'Europa rimanere intatta. (*Applausi unanimi*).

La seduta è tolta in segno di lutto.

PARIGI, 5. — Il Granduca Alessio ha telegrafato al Ministro della marina, Felix Faure, ringraziando la marina francese per la viva parte che prende al lutto della Russia; e soggiungendo che la marina russa si unisce a lui nello assicurare la marina francese dei suoi sentimenti d'inalterabile simpatia.

CRACOVIA, 6. — Si ha da Varsavia:

« 30 rappresentanti della nobiltà e della borghesia chiesero al governatore, generale Gourko, di esprimere alla Famiglia imperiale russa il loro rimpianti per la morte di Alessandro III, e di assicurare lo Czar Nicolò II della loro fedeltà e devozione, soggiungendo che pregano Dio, affinchè gli dia forza a rendere felici i suoi sudditi ».

GIBILTERRA, 5. — Il vapore *Augusta Vittoria*, della Compagnia amburghese americana, prosegue per New-York.

BOMBAY, 5. — La tribù dei Vaziri ha attaccato la commissione britannica di delimitazione della frontiera dell'Afganistan.

Gli Inglesi ebbero 44 morti, fra i quali un ufficiale, ed i Vaziri perdettero 200 uomini.

LONDRA, 5. — Il *Times* ha da Tien-tsin:

« I Giapponesi bruciarono Feng-shuang-tcheng.

« Li-hung-chang assume il comando dell'esercito chinese a Lou-tsi ».

ROMA, 5. — La quarta seduta delle Conferenze per le Chiese Orientali ha avuto luogo oggi in Vaticano, dalle 11 alle 14 circa, ed è stata, come le precedenti, presieduta dal Papa.

Vi assistevano gli stessi dignitari ecclesiastici che intervennero alle tre sedute anteriori, eccetto il Patriarca dei Melchiti, mons. Jussef, perchè leggermente indisposto.

La quinta seduta è fissata a giovedì, 8 corr.

TRIESTA, 5. — A Pirano, fu stamane riposta la tabella bilingue sul palazzo di giustizia.

Le botteghe e le finestre furono chiuse nelle vie adiacenti in segno di protesta.

PECHINO, 5. — Questo Governo sarebbe disposto a concludere la pace, alla condizione dell'indipendenza della Corea e di una indennità da fissarsi dalle potenze.

Esso invoca perciò l'intervento dei loro rappresentanti, i quali si mostrano disposti a raccomandare la proposta.

VIENNA, 5. — *Camera dei Deputati.* — Dopo la commemorazione dello Czar Alessandro III, fatta dal Presidente, barone de Chlumecky, il deputato polacco Lewakowski chiede la parola.

Il Presidente dice: « Non posso accordargliela. » (Movimenti).

La Camera passa quindi alla discussione dello proposte all'ordine del giorno.

VIENNA, 5. — Il club polacco si è adunato, subito dopo l'odierno incidente di Lewakowski, avvenuto alla Camera dei deputati.

Il presidente dell'adunanza ha espresso vivo rammarico, perchè il deputato Lewakowski, senza tener conto degli interessi pubblici e senza autorizzazione del club, ha preso oggi la parola alla Camera dei deputati, e ferito così la solidarietà del club stesso.

Questa dichiarazione fu approvata senza discussione e ad unanimità dal club.

BELGRADO, 5. — Il prof. Ljubomir Kleric è stato nominato Ministro della istruzione pubblica.

TROPPAU, 5. — Stasera tutti i minatori delle miniere di carbone che si erano messi in isciopero, si rifiutarono di scendere nei pozzi, tranne quelli di una miniera.

SCHEMNITZ (UNGHERIA), 5. — Trecento minatori cominciarono a mettersi in isciopero.

La risposta data dal direttore delle miniere ai loro delegati fece buona impressione; ma, ciò non ostante, si crede che domani lo sciopero aumenterà.

YOKOHAMA, 6. — Il piroscafo francese *Sidney* delle Messageries maritimes fu trattenuto a Kobè dalle autorità giapponesi.

LONDRA, 6. — Il *Daily News* annunzia che la China, allarmata dai successi giapponesi, decise di chiedere l'intervento dell'Europa; e che il ministro Chinese comunicò, ieri, al Governo inglese tale desiderio del suo Governo e partì iersera, per Parigi dove avrà conferenze con il Ministro degli affari esteri, Hanotaux, e col Presidente della Repubblica, Casimir Périer.

ATENE, 6. — Il Re parte, oggi, per Trieste, proseguendo alla volta di Pietroburgo, dove giungerà lunedì.

La Camera dei rappresentanti si aprirà posdomani.

TIEN-TSIN, 6. — L'ammiraglio Ting, riconosciuto colpevole di aver fatto un falso rapporto sulla battaglia navale di Ya-lù, venne degradato.

NEW-YORK, 5. — Il piroscafo *Fürst von Bismarck*, della Navigazione amburghese-americana, è partito per Genova.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 4 novembre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	764.9
Umidità relativa a mezzodì	44
Vento a mezzodì	Nord calmo.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado — Massimo	16.°9.
Termometro centigrado — Minimo	2.°6.
Pioggia in 24 ore	— —

Li 4 novembre 1894.

In Europa pressione alquanto bassa al Nordovest e intorno al Mare del Nord, ancora sensibilmente alta sull'Ungheria. Ebridi 741; Zurigo 767; Budapest 768.

In Italia nelle 24 ore: barometro nuovamente disceso; nebbie e diverse brinate al Nord e Centro; venti qua e là in forza del 1° quadrante a Centro e Sud del Continente; temperatura cambiata irregolarmente.

Stamane: cielo leggermente nuvoloso al Nord, quasi sereno altrove; venti deboli e freschi specialmente settentrionali.

Barometro a 764 mm. al Sud, poco diverso da 768 mm. altrove.

Mare calmo quasi dovunque.

Probabilità: venti deboli variabili, cielo generalmente sereno; ancora brinate al Nord e nelle stazioni elevate.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 5 novembre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	765.8
Umidità relativa a mezzodì	38
Vento a mezzodì	Nord debolissimo.
Cielo	velato.
Termometro centigrado — Massimo	18.°4.
Termometro centigrado — Minimo	5.°9.
Pioggia in 24 ore	— —

Li 5 novembre 1894.

In Europa pressione elevata in Baviera ed Austria; molto bassa sulle Ebridi. Stornoway 743; Dublino, Oxo, Pietroburgo 750, Monaco, Vienna 769.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato in media di 2 mill.; cielo generalmente sereno o poco nuvoloso; calma di vento; temperatura generalmente aumentata.

Stamane: cielo nuvoloso nel Veneto e al Centro, sereno altrove; ancora venti freschi settentrionali sul Canale d'Otranto; deboli varii altrove.

Barometro: intorno a 768 al Nord, 767 al Centro, 765 a Lecce, Cagliari e Siracusa.

Mare agitato nel Canale di Otranto, calmo altrove.

Probabilità: venti deboli o debolissimi settentrionali, cielo quasi dovunque sereno.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 4 novembre 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	coperto	calmo	19 5	9 7
Genova	1/2 coperto	calmo	14 9	11 0
Massa Carrara	1/4 coperto	legg. mosso	22 2	10 2
Cuneo	1/4 coperto	—	11 6	5 2
Torino	nebbioso	—	14 0	4 6
Alessandria	1/4 coperto	—	12 8	2 2
Novara	3/4 coperto	—	13 9	4 9
Domodossola	coperto	—	14 1	4 5
Pavia	1/4 coperto	—	13 9	2 6
Milano	1/4 coperto	—	12 9	3 6
Sondrio	1/2 coperto	—	13 7	5 0
Bergamo	1/4 coperto	—	12 5	6 1
Brescia	1/2 coperto	—	14 0	5 8
Cremona	sereno	—	12 6	4 7
Mantova	nebbioso	—	13 0	8 0
Verona	sereno	—	14 8	4 5
Belluno	1/4 coperto	—	13 4	2 2
Udine	1/2 coperto	—	14 2	4 2
Treviso	3/4 coperto	—	13 0	6 0
Venezia	nebbioso	legg. mosso	12 5	8 0
Padova	3/4 coperto	—	12 7	3 6
Rovigo	nebbioso	—	13 2	2 4
Piacenza	1/4 coperto	—	12 4	3 9
Parma	3/4 coperto	—	13 3	5 3
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	13 4	5 2
Modena	1/2 coperto	—	12 8	4 6
Ferrara	1/2 coperto	—	12 9	6 6
Bologna	1/4 coperto	—	11 6	5 5
Ravenna	1/2 coperto	—	15 4	2 0
Forlì	sereno	—	14 2	5 2
Pesaro	1/4 coperto	calmo	12 4	1 5
Ancona	sereno	legg. mosso	13 5	9 0
Urbino	1/2 coperto	—	9 7	4 0
Macerata	sereno	—	17 5	5 9
Ascoli Piceno	sereno	—	14 6	4 5
Perugia	1/4 coperto	—	13 8	4 4
Camerino	sereno	—	10 0	3 4
Pisa	sereno	—	17 0	1 1
Livorno	1/4 coperto	calmo	15 8	6 0
Firenze	1/4 coperto	—	14 5	2 4
Arezzo	sereno	—	16 0	1 8
Siena	1/4 coperto	—	15 0	4 8
Grosseto	1/4 coperto	—	21 4	5 4
Roma	1/4 coperto	—	16 5	2 6
Teramo	sereno	—	18 0	9 1
Chieti	sereno	—	14 1	3 0
Aquila	sereno	—	12 1	— 1 0
Agnone	sereno	—	11 9	1 0
Foggia	1/4 coperto	—	15 2	8 9
Bari	1/4 coperto	calmo	14 2	9 1
Lecce	sereno	—	13 5	9 0
Caserta	sereno	—	17 5	8 4
Napoli	sereno	calmo	15 1	8 6
Benevento	sereno	—	16 6	2 1
Avellino	sereno	—	13 1	1 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	8 8	4 4
Cosenza	3/4 coperto	—	14 4	5 0
Tiriolo	sereno	—	16 4	1 2
Reggio Calabria	1/4 coperto	legg. mosso	17 5	13 9
Trapani	1/4 coperto	calmo	20 5	13 8
Palermo	1/4 coperto	legg. mosso	21 4	8 4
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	20 0	12 0
Caltanissetta	sereno	—	19 8	10 0
Messina	1/4 coperto	mosso	17 5	13 6
Catania	1/2 coperto	calmo	17 4	9 9
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	18 5	10 5
Cagliari	sereno	legg. mosso	21 0	10 0
Sassari	1/2 coperto	—	19 2	10 8

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 5 novembre 1894

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	18 0	7 7
Genova	sereno	calmo	16 4	10 6
Massa Carrara	sereno	calmo	22 0	8 0
Cuneo	sereno	—	12 3	5 2
Torino	sereno	—	11 7	3 5
Alessandria	sereno	—	11 7	2 0
Novara	1/4 coperto	—	12 9	5 1
Domodossola	sereno	—	13 2	4 1
Pavia	nebbioso	—	11 9	3 3
Milano	1/2 coperto	—	11 9	5 0
Sondrio	sereno	—	13 0	5 0
Bergamo	1/2 coperto	—	12 0	8 0
Brescia	1/4 coperto	—	14 0	8 5
Cremona	sereno	—	12 7	4 7
Mantova	nebbioso	—	12 8	8 0
Verona	sereno	—	13 9	7 8
Belluno	1/4 coperto	—	13 2	5 0
Udine	3/4 coperto	—	15 4	7 2
Treviso	3/4 coperto	—	13 7	8 8
Venezia	coperto	calmo	13 5	10 0
Padova	3/4 coperto	—	13 5	8 7
Rovigo	coperto	—	13 6	6 6
Piacenza	sereno	—	12 6	4 2
Parma	1/4 coperto	—	13 0	5 4
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	13 5	6 0
Modena	sereno	—	13 4	5 1
Ferrara	nebbioso	—	13 5	5 0
Bologna	sereno	—	12 8	6 7
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	1/4 coperto	—	13 2	5 0
Pesaro	coperto	calmo	12 5	3 9
Ancona	1/2 coperto	calmo	13 9	10 0
Urbino	coperto	—	11 5	5 3
Macerata	3/4 coperto	—	20 9	7 4
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	15 0	4 2
Perugia	1/2 coperto	—	13 9	6 8
Camerino	coperto	—	11 1	5 8
Pisa	sereno	—	19 8	2 8
Livorno	1/2 coperto	calmo	17 0	9 0
Firenze	1/2 coperto	—	14 6	5 2
Arezzo	nebbioso	—	19 5	5 7
Siena	1/2 coperto	—	15 5	8 2
Grosseto	1/4 coperto	—	22 0	9 4
Roma	3/4 coperto	—	17 4	5 9
Teramo	1/4 coperto	—	15 8	7 2
Chieti	sereno	—	14 8	4 2
Aquila	coperto	—	13 3	1 1
Agnone	sereno	—	13 6	4 2
Foggia	1/4 coperto	—	17 6	5 7
Bari	sereno	calmo	15 9	7 0
Lecce	1/4 coperto	—	16 0	9 2
Caserta	sereno	—	18 7	9 6
Napoli	sereno	calmo	16 0	10 5
Benevento	sereno	—	19 0	2 8
Avellino	sereno	—	15 2	— 0 6
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	10 5	2 5
Cosenza	sereno	—	15 0	4 6
Tiriolo	sereno	—	13 6	3 4
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	18 2	13 5
Trapani	3/4 coperto	calmo	20 1	12 7
Palermo	nebbioso	calmo	22 4	9 2
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	20 0	13 0
Caltanissetta	sereno	—	18 0	8 0
Messina	1/4 coperto	mosso	18 6	14 3
Catania	sereno	calmo	18 4	10 9
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	18 8	11 7
Cagliari	1/2 coperto	calmo	20 0	8 5
Sassari	1/2 coperto	—	20 0	11 6

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 5 novembre 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —	90,65 75		— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	90.50 55 60 62 1[2 65	90 60	90,60		— —
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200	90,65	— —			— —
			» da L. 5 a 25		— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—		detta 3 0[0 2ª grida		— —			54 25
»	—		Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			98 00
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			96 50
»	—		Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			98 75
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			107 25
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			435 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			422 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			363 50
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			482 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			480 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1[2 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. It. Cr. Fond. 4 1[2 0[0		— —			486 —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			647 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			498 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca d'Italia		— —			760 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			850 —
1 luglio 93	200	200	» » Generale		— —	40		— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			150 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			25 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			107 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			778 —
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1125 30 32 35 45 48		— —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	151 151		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			20 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			60 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			240 — 1)
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	172 173		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			302 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			40 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			190 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			25 —
»	250	250	» » di Credito e d'Industria Edilizia		— —			— —

1) ex coup. 7.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			80 —
»	250	125	» » - Vita		— —			216 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0/0 Emissione 1887-88-89.		— —			275 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			425 —
1 ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			265 —
»	250	250	» » » 4 0/0		— —			110 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			502 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 94	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 ½	Francia	90 giorni	— —	106 47 ½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	107 15 05 02 ½	— —	106 95	107 12½ 10?,97	107 07 ½	— —	107 10
3	Londra	90 giorni	— —	26 70 ½	26 75	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	26 85	— —	— —	26 92 89	26 92	— —	26 94
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	132 30	— —	— —	132 131,90	132 05	— —	132 15

(INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino)

Risposta dei premi . . 28 novembre
Prezzi di Compensazione. 28 »

Compensazione . . . 29 novembre
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1894

Rendita 5 %	90 35
detta 3 %	54 50
Prestito Rothschild 5 %	107 25
Obb.i Città di Roma 4 %	422 —
» Cred. Fond. S. Spirito	370 —
» » » B. Nazion.	482 —
» » » »	480 —
Az.i Ferr.e Meridionali	630 —
» » Mediterranee	492 —
» Banca Nazionale	780 —
» » Romana	400 —
» » Generale	44 —
» Banco di Roma	150 —
» Banca Tiberina	—
» Soc. Industriale	25 —
» » Cred. Mobiliare	410 —
» » Gas	765 —
» » Acqua Marcia	1190 —
» » Condotte d'acqua	145 —
» » Gen. Illuminazione	240 —
Az.i Soc. Tramway Omnibus.	165 —
» » Molini Mag. Gen.	60 —
» » Immobiliare	30 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	— —
» » Mat. Laterizi	18 —
» » Navig. Gen. Ital.	280 —
» » Metallurgica Ital.	40 —
» » Piccola Borsa	100 —
» » Caoutchouc	— —
» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Risanamento	25 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	80 —
» » » Vita	216 —
» Ferr. Sarde	285 —
Obb.i Soc. Immob. 5 %	265 —
» » » 4 %	110 —
» » Ferroviarie	275 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
» » del Tirreno	425 —

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

3 novembre 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 90 74
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 88 74
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 51 25
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . . » 53 05

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Tommaso Raffaele.